Selpress è un'agenzia autorizzata da Repertorio Promopress

Ritaglio stampa ad uso esclusivo interno, non riproducibile

BANCHE E BANCARI

Nicola Borzi

Popolari, si alza la voce dei dipendenti-soci

Per i segretari dei sette sindacati bancari è scattata la fase due della strategia di comunicazione unitaria. Dopo aver scritto il 4 settembre a Mario Draghi della Bce e a Ignazio Visco di Banca d'Italia, Lando Maria Sileoni della Fabi, Giulio Romani di First/Cisl, Agostino Megale della Fisac/Cgil, Pietro Pisani di Sinfub, Piero Pieretti di Ugl Credito, Massimo Masi di Uilca ed Emilio Contrasto di Unisin hanno ripreso carta e penna e a distanza di una decina di giorni si sono rivolti direttamente ai presidenti e agli amministratori delegati delle grandi Popolari alle quali Governo e Parlamento impongono la trasformazione in Spa.

La missiva inviata il 15 settembre ai vertici delle Popolari di Bari, dell'Emilia Romagna, dell'Etruria e Lazio, di Milano, di Sondrio e Vicenza, del Banco Popolare, del Credito Valtellinese, di Ubi e di Veneto Banca riprende la lettera del 4 settembre e suona come un avviso bonario in vista della maratona di assemblee per la trasformazione in società per azioni che prenderanno il via il 10 ottobre con le assise di Ubi. Non va dimenticato il peso dei dipendenti soci nelle vicende di alcune grandi Popolari, come la Milano (ma non solo), sul voto assembleare. I sindacati sottolineano «l'imperdibile possibilità per dare un segnale concreto e di grande importanza a favore di una richiesta di partecipazione dei lavoratori alla vita delle aziende, con l'obiettivo di sviluppare logiche virtuose di democrazia economica, che favoriscano la tutela degli azionisti di minoranza, dei lavoratori e del territorio in cui operano le banche, il legame con il quale deve essere comunque costantemente implementato e valorizzato».

I rappresentanti dei bancari, in vista della riorganizzazione del settore, chiedono «di prevedere nella futura struttura societaria, in coerenza con l'impianto di *governance* che sarà posto in essere nei vostri istituti, forme di partecipazione dei lavoratori attraverso propri rappresentanti». «Quella che si presenta nel settore è una opportunità irripetibile, che dobbiamo insieme valorizzare, con il coinvolgimento della Bce e della Banca d'Italia», sottolineano i sindacati, che esprimono la «ferma esortazione a progettare e affrontare tali scenari con grande senso di responsabilità, in ottica costruttiva e lungimirante, senza cedere alla tentazione di una massimizzazione dei profitti a breve termine attraverso il mero taglio dei costi e la riduzione del personale, ma in favore di logiche sostenibili di sviluppo, da condividere in un assiduo e proficuo dialogo sociale».

nicola.borzi@ilsole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA